

Biografia di Sandro Pertini

- **25 settembre 1896:** Nasce a Stella S. Giovanni
- **1916/1918:** contrario alla guerra, comunque si distingue come tenente dei mitraglieri
- **1918:** s'iscrive al Partito Socialista
- **1925:** dopo le leggi speciali viene arrestato a Savona e condannato a 8 mesi di carcere per la diffusione di un volantino, "Sotto il barbaro regime fascista".
- **4 dicembre 1926:** condannato a 5 anni di confino si rifugia a Milano da Carlo Rosselli. Con lui, con Ferruccio Parri e Adriano Olivetti organizza la fuga di Filippo Turati, padre del socialismo riformista.
- **1927/1929:** Esule in Francia, fa vita da emigrante e da disoccupato, a Parigi prima e a Nizza poi, adattandosi a umili lavori.
- **14 aprile 1929:** rientra clandestinamente in Italia per riorganizzare l'opposizione al regime, ma viene catturato a Pisa per una delazione. Processato, viene condannato a undici anni di reclusione, che sconta nelle carceri di S. Stefano, di Turi (dove conosce Gramsci) e di Pianosa.
- **23 febbraio 1933:** respinge con sdegno la domanda di grazia per lui inoltrata dalla vecchia madre al Presidente del Tribunale speciale.
- **1935:** viene trasferito a Ponza e poi a Ventotene.
- **25 luglio 1943:** caduto il fascismo, viene liberato.
- **Agosto 1943:** entra nell'esecutivo del Partito socialista con Nenni e Saragat; con il comunista Longo e l'azionista Bauer forma un comitato militare interpartitico.
- **8 settembre 1943:** combatte i tedeschi a Porta S. Paolo a Roma.
- **23 ottobre 1943:** è nuovamente arrestato e condotto con Saragat nel "braccio della morte" di Regina Coeli.
- **14 gennaio 1944:** viene fatto evadere con Saragat e altri compagni dal carcere.
- **Luglio 1944:** partecipa alla liberazione di Firenze.
- **25 aprile 1945:** prepara con Luigi Longo e Leo Valiani l'insurrezione di Milano.
- **1945:** è direttore dell'"Avanti". Conosce e sposa Carla Voltolina, una giovane staffetta torinese. È eletto segretario del Partito socialista.
- **1946:** viene eletto alla Costituente.
- **1947:** è direttore del "Lavoro" a Genova.
- **1948:** eletto al Senato, poi Presidente del gruppo socialista a Palazzo Madama.
- **1953:** eletto alla Camera e poi sempre confermato.
- **1953:** interventi alla Camera contro la legge "truffa"
- **1958/1963:** verso il "centro-sinistra"
- **1964/1967:** vicepresidente della Camera dei Deputati.
- **1968/1976:** presidente della Camera dei Deputati.
- **1978/1985:** Presidente della Repubblica a 82 anni: volontà di ferro, occhi che trafiggono, memoria invidiabile, lingua tagliente, carattere poco malleabile e anticonformista, politico poco protocollare, ma carismatico e popolare. Impegno incrollabile contro la guerra, contro il terrorismo e per il dialogo; queste le note emergenti dal suo indimenticabile settennato di presidenza.
- **24 febbraio 1990:** muore a Roma nella sua casa di Piazza Fontana di Trevi assistito dalla moglie Carla Voltolina che, nel rispetto delle ultime volontà del marito, lo farà cremare e seppellire nel piccolo cimitero di Stella, dove sono tuttora conservate le sue ceneri, visitate da migliaia di visitatori che non hanno dimenticato il coraggioso partigiano, l'inflessibile uomo politico, l'apostolo della pace e del dialogo fra i popoli, il Presidente di tutti gli Italiani.



Il 25 settembre 1896 nasce a Stella Provincia di Savona Sandro Pertini.

Una famiglia borghese composta dal Padre Pertini Alberto un possidente agricolo, la madre Maria Muzio e dai fratelli Eugenio, Pippo, Luigi e la sorella Marion. Una famiglia molto unita di stampo, tradizionale. Sandro Pertini era molto legato alla madre, aveva per lei grande rispetto, stima e tanto affetto, ricordava sempre che era lei il perno della Famiglia. Il Padre buono e generoso morì quando Sandro era ancora giovane e così fu la madre a dover amministrare il loro patrimonio.

Il fratello Eugenio muore nel campo di concentramento di Flossenbürg.



La Signora Marion l'amata sorella con lui alla finestra dopo l'elezione a Presidente.

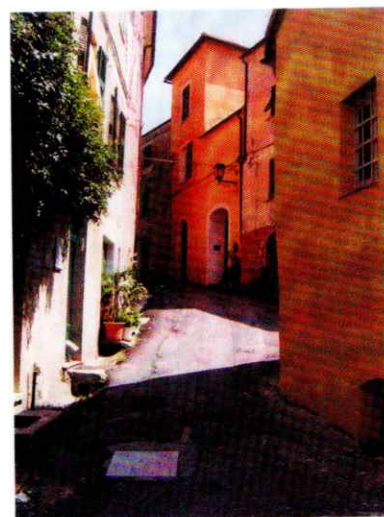
È stata per Pertini una figura importante, una donna ferma, decisa, con una grande bontà e grandezza d'animo, sensibile ai problemi di tutti come lui.



Il caseggiato dove è nato Sandro Pertini è situato in via Muzio, 46.
 Il casale che in passato era tutto di proprietà della Famiglia Pertini, è stato nel tempo frazionato e venduto a privati. Una parte è rimasta agli eredi della Beneamata Sorella Marion.

Nell'appartamento al primo piano (appartamento a sinistra con poggiolo) sarà allestita dalla nostra Associazione una Sede Museale acquistata dalla Regione Liguria e assegnata al nostro sodalizio per esposizione di quadri, cimeli e ricordi del Presidente, diventando così un punto di riferimento per tutti coloro che recandosi a Stella, possono trovare accoglienza e disponibilità per ricordare Sandro Pertini.

Centro storico di Stella San Giovanni
 ristrutturato recentemente dal Comune.





Pertini compie i suoi studi nel collegio dei Salesiani a Varazze, al Liceo di Savona e all'Università di Genova. Si laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche.

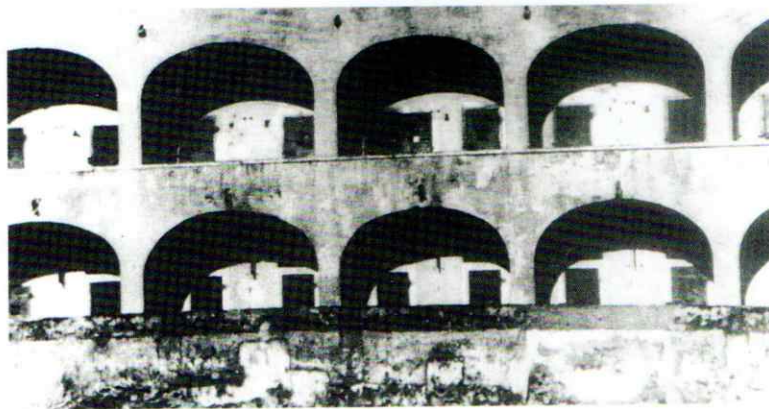
Nel 1917 si arruola militare e combatte nella prima Guerra Mondiale col grado di Sotto Tenente di artiglieria e viene proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Nel 1918 si iscrive al Partito Socialista e nel 1919 viene eletto Consigliere Comunale a Stella.

Nel giugno del 1925 avviene la 1ª condanna a 8 mesi di carcere per atti sovversivi, contro l'oppressione fascista.

A dicembre del 1926 2ª condanna a 5 anni di confino dal quale riesce a sottrarsi rifugiandosi prima a Milano e poi in Francia dove si mantiene facendo prima "il laveur des taxi" e poi il manovale muratore.





La 3^a condanna avviene nel novembre del 1929, tornato clandestinamente in Italia viene riconosciuto, arrestato e condannato a 11 anni di carcere.

Dopo 7 anni di carcere, settembre 1935 viene inviato al confino prima a Ponza e poi a Ventotene.

Il 7 agosto 1943 dopo la caduta del fascismo riacquista la libertà.

L'8 settembre 1943 combatte a Roma contro le truppe naziste che occupano la città. Viene catturato dalle S.S. e condannato a morte, ma sfruttando un falso ordine di scarcerazione Pertini raggiunge Milano, dove diventa uno dei principali protagonisti della lotta di liberazione.

Partecipa all'insurrezione di Firenze 1944, e dopo un memorabile discorso all'insurrezione di Milano 1945.

Nel 1946 sposa Carla Voltolina, conosciuta quando entrambi facevano i partigiani, lei era infatti una staffetta partigiana.

Nel giugno del 1946 viene eletto Deputato e in seguito Senatore.

Nel 1953 gli viene conferita la medaglia d'oro al valor militare per l'impegno nella lotta Partigiana.

Nel 1968 viene eletto Presidente della Camera dei Deputati.





Sandro Pertini viene eletto Presidente della Repubblica l'8 luglio del 1978 con 832 voti su 995. Un suffragio che non ha riscontro nella storia dell'Italia Repubblicana (settimo Presidente).

Le parole contenute nel messaggio di giuramento a Presidente, sono forse la sintesi migliore del suo settennato presidenziale.

Disse

"Da oggi cesserò di essere uomo di parte. Intendo essere il Presidente di tutti gli Italiani, fratello a tutti nell'amore di Patria e nell'aspirazione costante alla libertà e alla giustizia".

Una lunga e cordiale amicizia quella tra Sandro Pertini e Giovanni Paolo II testimoniata oltre che dalle strette di mano e dalla profonda reciproca stima, da una fitta serie di incontri pubblici e privati.

A Papa Wojtyla piaceva Pertini perché è sempre stato con coerente ostinazione da una parte sola: quella dei deboli, degli emarginati, degli oppressi.

Una sincera amicizia legata dal forte carattere di ambedue.

Tante cose univano il Pontefice all'indomito militante politico; i sogni di un sincero riformista e quelli del praticante cattolico.



Due grandi amici

Il Presidente Pertini e Karol Wojtyla in un loro incontro. Una reale amicizia resa ancora più salda dal comune amore per la montagna e dal fastidio per l'etichetta voluta dai cerimoniali.

Associazione "Sandro Pertini" di Stella

Nasce per volontà di alcuni cittadini, che dopo la morte di Sandro Pertini nel 1990, decisero di adoperarsi per mantenerne vivo il ricordo.

Il 25 luglio 1996 costituiscono con atto notarile l'Associazione "Sandro Pertini di Stella", apolitica, apartitica e senza scopo di lucro, per mantenere e diffondere il patrimonio storico, umano e politico del Presidente Pertini.

L'associazione, che mano a mano ha visto aumentare la partecipazione e le adesioni, sopravvive con il contributo dei Soci e di Enti Pubblici.

Organizza ogni anno manifestazioni, fiaccolate, camminate, gare ciclistiche e sportive, concorsi nelle scuole.

Conserva Cimeli, testimonianze, reperti che nel tempo personaggi pubblici, artisti o semplici cittadini hanno voluto lasciare all'Associazione.

Conserva tutto questo materiale nella propria sede, Museo-Biblioteca porzione Casa Natale di Sandro Pertini a Stella, a disposizione del pubblico.

L'associazione si prende cura con grande affetto degli addobbi della Tomba di Famiglia Pertini, accompagna i visitatori che si recano a Stella per rendere omaggio al caro Presidente (visita cimitero / casa natale / centro storico).

Per iscriversi e sostenere le iniziative inviare le comunicazioni all'indirizzo:

Associazione Sandro Pertini di Stella - Via Muzio, 42/1 - 17044 Stella San Giovanni (SV)

Per informazioni:

Presidente Favetta G. Elisabetta tel. 019 706194

assopertini.stella@libero.it

È possibile consultare il nostro sito in Internet con www.assopertini.it nel quale sono pubblicate notizie, attività e piccoli servizi fotografici.



Questa fotografia fa parte della collezione di opere fotografiche donate all'Associazione dalla Fotoreporter Francesca Witzmann di Bolzano, che ringraziamo infinitamente. Tale collezione sarà visibile nella sede Museale di Stella.



24 Febbraio 1990, Pertini muore a Roma nella sua casa di Piazza Fontana di Trevi, assistito dalla moglie Carla Voltolina, che per volere del Presidente lo farà cremare e seppellire nel cimitero di Stella San Giovanni.



Gruppo di scolari Stellesi: piangono la scomparsa di Sandro Pertini.

Manifestazioni principali

Ogni anno l'Associazione vuole ricordare due date importanti con quanti hanno avuto cara la figura del Presidente Pertini.

A tali appuntamenti partecipano le massime Autorità Provinciali e Regionali, i Rappresentanti delle Forze Militari, i Sindaci dei Comuni della Provincia di Savona e anche di altre Regioni, le ANPI, varie Associazioni e S.O.M.S. con i loro Gonfaloni.

Fiaccolata a Pertini

Anniversario della nascita di Sandro Pertini 25 settembre (il sabato sera più vicino a tale data)

Si svolge con partenza dalla sede Comunale, poi il corteo seguendo la strada Provinciale si dirige al Cimitero dove si svolge una breve commemorazione. Si procede poi per una visita alla casa natale, sempre accompagnati dalla Banda.



A conclusione sulla Piazza antistante la Chiesa di San Giovanni l'Associazione offre a tutti i presenti un piccolo rinfresco.

"Un fiore per Sandro"

Anniversario della morte 24 febbraio (domenica mattina più vicina alla data).

I ragazzi della Scuola Media di Stella durante la manifestazione presentano: fiori da loro confezionati, riflessioni e canti dedicati a Sandro Pertini. Segue il corteo per deporre fiori sulla tomba.





Comune di Stella

Superficie Km² 43,20

Altezza s.l.m. 220

Abitanti 3045

A 9 km dal casello Autostradale
di Albisola Superiore (SV)

Stazione Ferroviaria Albisola Superiore

Il Comune di STELLA è composto da 5 Frazioni: San Giovanni – San Bernardo – Santa Giustina – San Martino – Gameragna.

La sede Comunale si trova a Stella San Giovanni (dove è nato Sandro Pertini)

Sono 5 frazioni che costituiscono nuclei ben distinti, ognuno con la propria Parrocchia, il proprio cimitero e sono disposte come ricorda il nome stesso come punte di una stella.

L'origine risale al Medioevo, periodo feudale attorno al XII sec. furono possesso di un ramo degli Aleramici, poi divennero proprietà del Comune di Savona e in seguito appartennero alla famiglia Genovese dei Grimaldi che nel 1244 ospitò nel Castello il Papa Innocenzo IV che si recava al concilio di Lione.

Stella venne poi ceduta tra il 1386 e il 1392 alla Repubblica di Genova.

Conservò sempre una certa indipendenza, testimoniata dagli statuti che rimasero in uso dal 1550 fino al 1797.

Salendo da Savona / Albisola si incontra Stella San Giovanni, sovrastata dai resti del Castello Aleramico, di cui è rimasta solo la cinta muraria pentagonale, e una torre.

Il Castello domina la seicentesca Chiesa Parrocchiale, in precario stato di conservazione, e il cimitero, dove riposa Sandro Pertini.



È un territorio immerso nel verde delle colline liguri, un comprensorio che offre il luogo ideale per un contatto con la natura. Si possono fare belle passeggiate a piedi, in bicicletta, escursioni su sentieri segnalati, bird watching, pesca, equitazione, tiro con l'arco. La gastronomia e la cucina rappresentano un originale punto di incontro tra la Riviera e l'entroterra, una miscela tra i sapori del mare e i profumi dei boschi.